

**ORIENTAMENTI E INDICAZIONI
per l'attuazione del**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido
alle Università

Investimento 1.5 – Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
Potenziamento dei laboratori ITS Academy

(D.M. 29 novembre 2022, n. 310 - D.M. 10 maggio 2023, n. 84)

Documento approvato dalla Giunta Esecutiva in data 31 ottobre 2023

INDICE

A. INDIVIDUAZIONE DELL'INTERVENTO

B. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

C. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

D. DNSH

E. DOPPIO FINANZIAMENTO

F. MISURE PER IL RISPETTO DELLA SANA GESTIONE FINANZIARIA

G. CONFLITTO DI INTERESSI

G. RISPETTO DELLE PROCEDURE NELL'ATTIVITA' NEGOZIALI

G1) SOGLIE E TIPOLOGIE

G2) AFFIDAMENTO DIRETTO

G3) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

G4) PRINCIPIO DI ROTAZIONE

G5) I CONTRATTI DI EFFIDAMENTO

G6) STRUTTURA DI SUPPORTO

H. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI EVIDENZA PUBBLICA

I. MONITORAGGIO

I1) VINCOLI

I2) RPCT, COMPLIANCE E MODELLO 231

I3) CIG

I4) PIATTAFORME DI RIFERIMENTO

I5) POLIZZA D&O

J. GARANZIA FIDEIUSSORIA

K. STAZIONE APPALTANTE

L. RUP

M. ADOZIONE ATTI RILEVANTI ALL'ESTERNO

A. INDIVIDUAZIONE DELL'INTERVENTO

- Linea di investimento: M4C1I1.5 - Sviluppo e riforma degli ITS
- Codice avviso: M4C1I1.5-2023-1002
- **Codice progetto: M4C1I1.5-2023-1002-P-26350**
- CUP: I34D23001250006

B. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DM 310 del 29-11-22
Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*
- m_pi.AOOGABMI.REGISTRO UFFICIALE(U).0059451.29-03-2023
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) "Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy" **Istruzioni operative**
- D.M. 10 maggio 2023, n. 84
Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2022, nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - *Next Generation EU*
- LI00000002-450677-ACPROT-M4C1I1.5-2023-1002-P-26350-25-08-2023
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" Azione "Potenziamento laboratori ITS Academy"
Contratto di finanziamento, compresa la normativa ivi richiamata in premessa
- Codice contratti e PNRR
Codice dei Contratti (d.lgs. 36/2023, in vigore dal 1 di luglio 2023)
D.Lgs. n.76/2020
D.L. 77/2021 Governance-Semplificazioni –
DL 80/2021 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ...
D.L. 152/2021 PNRR1 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza
D.L. 36/2022 PNRR 2 Misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza
D.L. 13/2023 PNRR 3, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023 Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale degli investimenti
- Circolari MEF-RGS: n.4/2022, n.30/2022, n.33/2022, n.27/2023
CM MEF-RGS
- Regolamenti UE: n.2018/1046 (Regolamento finanziario), n. 2021/241 (Istitutivo PNRR)

C. PRINCIPI DI RIFERIMENTO

La FONDAZIONE si impegna a garantire che tutte le azioni correlate all'attuazione del DM 310 del 29-11-22 saranno improntate al rispetto dei seguenti principi fondamentali:

1. Principio DNSH
2. Divieto di doppio finanziamento
3. Obbligo di adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
4. Divieto di conflitto di interessi
5. Obbligo di rispettare le procedure previste dal Codice dei Contratti (d.lgs. 36/2023, in vigore dal 1 di luglio 2023) e dal d.l. 77/2021
6. Obblighi di monitoraggio.

D. DNSH

L'art.18 del Regolamento UE 241/2021 stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il "principio DNSH" (Do Not Significant Harm: non arrecare un danno significativo all'ambiente).

Le misure della Missione M4, Comp. C1, classificano gli interventi per gli ITS come "regime 2", cioè quello semplificato, in quanto non hanno impatto ambientale, sia in termini di inquinamento che di emissioni gas serra, essendo interventi di natura educativa.

Aderendo a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 e alla "Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" ad essa allegata gli interventi della FONDAZIONE dovranno applicare;

- La "Scheda 3 – Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche"
- La "Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud"
- La "Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali"

Le verifiche previste da ciascuna scheda dovranno essere effettuate:

- a) nella fase ex ante (progettazione, procedure di gara e contratto, etc., ad esempio, prevedendo esplicitamente clausole nel bando e nel contratto che vincolano l'acquisto di lavori o forniture rispondenti al principio DNSH),
- b) in itinere (nella fase di allestimento e di acquisizione delle forniture con la verifica dei requisiti delle stesse)
- c) ex-post (nella fase di collaudo/certificazione di regolare esecuzione o verifica di conformità delle attrezzature e dei dispositivi durante la quale accertare l'effettiva conformità dei beni e delle attrezzature ai principi DNSH).

E. DOPPIO FINANZIAMENTO

La FONDAZIONE si impegna a garantire che il medesimo costo di un intervento non venga rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura, così come previsto dalla normativa per i finanziamenti pubblici nazionali ed europei, con particolare riferimento all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241: *"i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo"*.

Sul piano operativo, per facilitare la verifica del rispetto di tale principio, verranno rendicontati i soli costi relativi ad acquisto di lavori, beni e servizi verranno riconosciuti a fronte di emissione di fattura elettronica, completa di CUP e CIG.

F. MISURE PER IL RISPETTO DELLA SANA GESTIONE FINANZIARIA

Al fine di:

- assicurare la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla normativa di riferimento (Circolari MEF, istruzioni MIM)
- garantire il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare, in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati
- garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento

la FONDAZIONE adotta le seguenti misure:

1. Tutte le entrate e le spese relative al finanziamento concesso vengono registrate nel bilancio e in tutte le scritture contabili della FONDAZIONE, con chiara indicazione degli estremi di progetto e del CUP, per consentirne la completa tracciabilità;
2. Tutte le entrate e le spese relative al finanziamento concesso vengono specificamente deliberate e verbalizzate dai competenti organi, secondo le previsioni statutarie (delibera di Giunta Esecutiva, informativa al Consiglio di Indirizzo);
3. I beni acquisiti con le risorse del finanziamento DM n.310 del 29-11-2022 sono registrati nel patrimonio della FONDAZIONE;
4. La FONDAZIONE assicura la presenza e la corretta implementazione delle misure di prevenzione e controllo del rischio di frodi e di irregolarità finanziarie, trasversali e continuative, previste dalla normativa vigente (v. seguente paragrafo I).

G. CONFLITTO DI INTERESSI

In applicazione della CM MEF-RGS n.30 dell'11.08.2022, per evitare situazioni di conflitto di interesse la FONDAZIONE si impegna a:

- acquisire apposite dichiarazioni sostitutive (DSAN) attestanti l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità da parte del legale rappresentante, del RUP, dei componenti le commissioni di valutazione o di collaudo, di altre eventuali figure che intervengono nel procedimento amministrativo;
- provvedere al controllo formale del 100% delle dichiarazioni, al fine della prevenzione e contrasto di conflitti di interessi e per la verifica del titolare effettivo;
- caricare le DSAN acquisite nella sezione "Procedure" della piattaforma di gestione
- modificare le nomine in presenza di situazioni di incompatibilità dichiarate o comunque di un potenziale conflitto di interessi rilevabile già all'interno della dichiarazione che potrebbe compromettere la procedura;
- affiancare il RUP con un organismo interno chiamato a valutare le ipotesi di conflitto di interessi (v.modello 231)
- inserire nei bandi di gara/inviti la previsione dell'obbligo da parte dell'offerente di rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico del medesimo;
- al momento della stipula del contratto, verificare la dichiarazione sull'assenza del conflitto di interessi sulla base della dichiarazione del medesimo relativamente al "titolare effettivo" di quota parte del finanziamento pubblico DM n.310 del 29-11-22;
- comunicare su ReGIS l'attività svolta.

G. RISPETTO DELLE PROCEDURE NELL ATTIVITA' NEGOZIALI

G1) SOGLIE E TIPOLOGIE

Dal chiarimento n.1 della Nota

m_pi.AOOGABMI.REGISTRO_UFFICIALE_I_0114898.22_09_2023 "CHIARIMENTI E F.A.Q." del 22 settembre 2023 si ricava che

- Possono essere gestite in affidamento diretto le “Spese per attrezzature e arredi tecnici innovativi per i laboratori 4.0” e le “Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)” fino alla soglia di €215.000,00 (art. 24, comma 3, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13)
- Possono essere gestite in affidamento diretto le “Spese per interventi di carattere edilizio strettamente necessari e funzionali alla realizzazione dei laboratori e relative spese tecniche” fino alla soglia di €150.000,00 (art. 14, comma 4, del decreto-legge n. 13/2023 con rinvio alle disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76)

Pertanto per le varie tipologie di spesa, la FONDAZIONE adotta il seguente schema riassuntivo

Tipologia di spesa	Procedura di affidamento	Normativa di riferimento	Soglia	Stazione Appaltante
Spese per attrezzature e arredi tecnici innovativi per i laboratori 4.0	Affidamento diretto (anche senza consultazione di più operatori economici)	Art. 24, co.3 e 3-bis, D.L. 13/2023	Importo inferiore a 215.000€	ITS-ICT
Spese per attrezzature e arredi tecnici innovativi per i laboratori 4.0	Procedura negoziata senza bando (con consultazione di almeno cinque operatori economici).	Art. 14, comma 4, del decreto-legge n. 13/2023	Importo compreso tra 215.00 e 350.000	ITS-ICT
Spese per attrezzature e arredi tecnici innovativi per i laboratori 4.0	Procedura negoziata senza bando (con consultazione di almeno dieci operatori economici).	Art. 14, comma 4, del decreto-legge n. 13/2023	Importo compreso tra 350.00 e 1.000.000	ITS-ICT
Spese per attrezzature e arredi tecnici innovativi per i laboratori 4.0	Procedura negoziata senza bando (con consultazione di almeno quindici operatori economici).	Art. 14, comma 4, del decreto-legge n. 13/2023	Importo superiore a 1.000.000	ITS-ICT
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	Affidamento diretto (anche senza consultazione di più operatori economici)	Art. 24, co.3 e 3-bis, D.L. 13/2023	Importo inferiore a 215.000€	ITS-ICT
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	Procedura negoziata senza bando (con consultazione di almeno cinque operatori economici).	Art. 24, co.3 e 3-bis, D.L. 13/2023 CM MEF n.4/2022	Importo compreso tra 215.00 e 250.000	ITS-ICT

Spese per interventi di carattere edilizio strettamente necessari e funzionali alla realizzazione dei laboratori e relative spese tecniche	Affidamento diretto (anche senza consultazione di più operatori economici)	Art. 14, comma 4, del decreto-legge n. 13/2023	Importo inferiore a 150.00€	ITS-ICT
Spese per interventi di carattere edilizio strettamente necessari e funzionali alla realizzazione dei laboratori e relative spese tecniche	Procedura negoziata senza bando (con consultazione di almeno 5 operatori economici).	Art. 14, comma 4, del decreto-legge n. 13/2023	Importo compreso tra 150.000 e 1.000.000	ITS-ICT

G2) AFFIDAMENTO DIRETTO

Nell'allegato I.1, art 3, lett. d), D.Lgs. 36/2023 l'affidamento diretto è definito come *“L'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, co. 1, lett. a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*

In caso di affidamento diretto la FONDAZIONE si atterrà alle disposizioni contenute nell'art. 50 del Codice Contratto che individua le procedure di affidamento consolidando la disciplina introdotta con il D.L. 76/2020 e il D.L. 77/2021, prevedendo che le amministrazioni procedono all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

Il provvedimento di affidamento diretto, pur non costituendo un'aggiudicazione vera e propria tipica di una procedura selettiva e competitiva, sarà

- Preceduto da un provvedimento (determina) che renda trasparente oltre alla volontà di contrattare, anche i requisiti generali e/o speciali ai quali il RUP si atterrà nel negoziare con l'operatore economico;
- Caratterizzato dall'indicazione del possesso, da parte dell'operatore economico affidatario, dei requisiti di carattere generale, (artt. 94-98 D.Lgs. 36/2023) nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali (art.100, D.Lgs. 36/2023) ove richiesti (la richiesta, ad esempio, può essere omessa per importi limitati, quando l'idoneità dell'operatore è riconosciuta nel mercato);
- Accompagnato dalla verifica di detti requisiti direttamente nel corso della fase di negoziazione, in quanto tali requisiti sono condizione di legittimità dello stesso affidamento diretto, in carenza dei quali non può essere disposto.

G3) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Gli articoli 54, 108, 110 e l'Allegato II.2 del Decreto Legislativo n. 36/2023 definiscono gli strumenti per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture:

- a) Il criterio del minor prezzo
Da utilizzare per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera;
- b) Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
Da utilizzare, tra l'altro, per
 - servizi ad alta intensità di manodopera ovvero quelli nei quali il costo della manodopera è pari o superiore al 50 per cento dell'importo complessivo dei corrispettivi;
 - contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro
 - contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro caratterizzati di

notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo;

- contratti relativi ai lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo.

Nel richiamare che la deroga dell'art. 24 del D.L. 13/2023, all'art 108, co. 2, del D.Lgs 36/2023 consente di poter scegliere il criterio di aggiudicazione con riguardo ai servizi scolastici, superando l'obbligatorietà del criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, la FONDAZIONE, in considerazione del progetto presentato e approvato dal M.I.M. privilegia l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, salvo casi specifici e particolari

G4) PRINCIPIO DI ROTAZIONE

L'art. 49 del Codice dei Contratti 2023, ai commi 1 e 2, in continuità con quanto stabilito dal Codice abrogato e dall'ANAC, impone l'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti sotto soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture, con riguardo ad alcune caratteristiche rilevanti:

- Non si rinvencono più limitazioni all' (re)invito di operatori economici già invitati in precedenza ma non risultati aggiudicatari;
- Si segnala l'assenza di riferimenti temporali, in mesi o anni, essendo previsto soltanto l'obbligo di *saltare un turno*.
- Consente alla stazione appaltante, con proprio provvedimento, di ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In questo caso la rotazione si applica con riferimento a ciascuna fascia e solo in relazione ad essa.

L'art. 49, co. 4, prevede che il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto soltanto in casi motivati dalla sussistenza di precisi requisiti (Struttura del mercato; Effettiva assenza di alternative; Accurata esecuzione del precedente contratto)

Assumendo tali vincoli normativi, la FONDAZIONE affida al RUP l'incarico di prevedere l'adozione di fasce in base al valore economico, laddove necessario.

G5) I CONTRATTI DI AFFIDAMENTO

In applicazione di quanto previsto dal Codice dei Contratti 2023, i termini per la stipulazione sono fissati in:

- 30 giorni dalla data di aggiudicazione (art. 55, D.Lgs. 36/2023) per contratti di importo inferiore alle Soglie Comunitarie
- 60 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione (art. 18, co.2, D.Lgs. 36/2023) per contratti di importo superiore alle Soglie Comunitarie

L'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene nel termine di:

- 2 mesi in caso di affidamento diretto sotto soglia dalla data di avvio del procedimento;
- 4 mesi in caso di Procedura negoziata senza bando sotto soglia dalla data di avvio del procedimento
- 6 mesi dalla data di avvio del procedimento in casi di affidamenti sopra-soglia

G6) STRUTTURA DI SUPPORTO

Nel prendere atto dei numerosi fattori di complessità connessi con l'attuazione del contratto di finanziamento, nonché della necessità amministrativa di assegnare il ruolo di RUP al Direttore della Fondazione, la FONDAZIONE recepisce e fa sua la proposta di affiancare il RUP con la struttura di supporto qui descritta

<i>RUOLO</i>	<i>FUNZIONI</i>	<i>INDIVIDUATO DA</i>	<i>RIFERIMENTO</i>
PROJECT MANAGER	-coordinamento Gruppo Tecnico Operativo -gestione del cronoprogramma -supporto alle attività amministrative connesse: determine, protocollo, corrispondenza -coordinamento sicurezza luoghi di lavoro	RUP	In fase di definizione

AMMINISTRATIVISTA	-supporto al RUP per l'individuazione delle normative di riferimento -revisione dei provvedimenti amministrativi	RUP	Avv.Luigi Cocchi
PROGETTISTA SPAZI LABORATORIALI	-sopralluogo e verifica spazi -adattamenti edilizi: studio fattibilità, progetto esecutivo, computo estimativo beni occorrenti, computo metrico, esecuzione planimetrie -progettazione e stesura capitolato arredi innovativi	RUP	Arch.Elisa Tozzi
PROGETTISTA INFRASTRUTTURA	-progettazione architettura e superfici: rete alto livello (+ ridondanza), rete basso livello (+ componenti hw), superfici (+ posizionamento rack), cablaggio, connessioni da locale a locale (+ firewall) -progettazione cablaggio: disposizione rack (comprese unità di altezza dispositivi), cablaggio, traduzione pianificazione logica in pianificazione fisica delle connessioni (+ assegnazione porte), lista ordini di lavoro per:dispositivi HW-gestione IP di base- cablaggio, input per distinta materiali da ordinare -assistenza in itinere, monitoraggio fornitura e controllo installazione	RUP	Cvd Progetti Srl
PROGETTISTA LABORATORIO	-progettazione esecutiva -ricerche di mercato per individuazione ditte fornitrici -redazione capitolato tecnico e verifica rispondenza progetto/offerte pervenute	RUP	In fase di definizione
COLLAUDATORE	-verifica corrispondenza beni acquistati - ordinativi -collaudo dotazioni pervenute -verifica corrispondenza funzionale tra: attrezzature acquistate / in offerta prescelta / a progetto -redazione verbali di collaudo per singoli lotti e verbale collaudo finale	RUP	In fase di definizione
DIRETTORE LAVORI	-rilascio attestazione sullo stato dei luoghi; -provvedere alla consegna dei lavori; -accettazione di materiali e di componenti messi in opera; -assegnazione disposizioni e istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici per la gestione dell'appalto; -controllo tecnico dell'esecuzione -controllo Contabile e amministrativo; -controllo del rispetto dei tempi.	RUP	In fase di definizione
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	-coordinamento, direzione e controllo dell'esecuzione del contratto; -avvio dell'esecuzione (dopo che il contratto è divenuto efficace); -valutazione adeguatezza e qualità del servizio o della fornitura.	RUP	In fase di definizione

	-controllo della spesa (tramite controllo contabile).		
TECNICO DI LABORATORI	-gestione materiale a magazzino e reperimento materiali -conservazione e manutenzione ordinaria dotazioni acquisite -preparazione materiale per attività didattiche -collaborazione per valutazione apprendimenti -collaborazione con RUP per stesura ordinativi -ricezione, controllo e archiviazione forniture -collaborazione con uffici per inventario e manutenzioni -supporto a organizzazione e funzionalità dei laboratori tecnologici, nonché per sicurezza persone e ambiente.	DIRETTORE	In fase di definizione

H. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI EVIDENZA PUBBLICA

Per gli adempimenti in materia di evidenza pubblica e contratti derivanti dalla Circolare MEF-RGS 30/2022, la FONDAZIONE adotterà una modulistica che consenta di effettuare le seguenti verifiche e monitoraggi sulle procedure di appalto:

1. Inserimento nel bando/avviso/invito delle clausole imposte dall'art.47 d.l. 77/2021 conformi alle *“Linee guida volte a favorire l’equità, l’inclusione e le pari opportunità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e del PNC, Piano Nazionale Complementare”*
2. Indicazione, , nei bandi/avvisi/lettere invito/determinazione di affidamento diretto/capitolati o disciplinari riguardanti i lavori, di tutte le condizioni di esecuzione dell'appalto pubblico necessarie alla verifica del rispetto dei vincoli DNSH;
3. Inserimento, in fase di stipula del contratto, di
 - clausole contrattuali che impongano come obblighi per l'appaltatore il rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in coerenza con i tempi previsti dal cronoprogramma procedurale di misura;
 - obbligo della comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive;
 - applicazione di penali/azioni sanzionatorie in caso di ritardi nella realizzazione o per il mancato rilascio degli output previsti, riportando le specifiche condizioni offerte dagli operatori economici;
 - rilascio di eventuali “prodotti/output” di conclusione delle attività al fine di attestare il raggiungimento dei target associati al progetto;
 - indicazione esplicita degli obblighi dell'appaltatore del rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento.
4. Controllo, in occasione della presentazione di ciascun SAL da parte dell'appaltatore, delle tempistiche e sugli altri obblighi assunti in sede di contratto e
5. Richiesta di compilazione, da parte di tutti i soggetti affidatari, della DSAN in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

I. MONITORAGGIO

I1) VINCOLI

Sia le “Istruzioni operative” del Ministero (*“le fondazioni ITS devono assicurare la presenza e la corretta implementazione delle misure di prevenzione e controllo del rischio di frodi e di irregolarità finanziarie, trasversali e continuative, previste dalla normativa vigente”*), sia il “Contratto di finanziamento” (art. 5 dove si stabilisce che il soggetto attuatore è obbligato ad *“adottare procedure interne che assicurino conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito nella descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall’Unità di Missione del PNRR e nella connessa manualistica e effettuare i controlli di gestione e amministrativo - contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontare al Ministero dell’Istruzione e del Merito, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR”*) richiedono espressamente che la gestione del finanziamento PNRR preveda specifiche e puntuali forme di monitoraggio e controllo.

La FONDAZIONE, pertanto, in qualità di soggetto attuatore:

- 1) effettuerà i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero dell’Istruzione e del Merito, nonché la riferibilità di tutte le spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR, con idonee evidenze documentali;
- 2) assicurerà gli obblighi di conservazione della documentazione progettuale, al fine metterla prontamente a disposizione alle autorità competenti, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR

I2) RPCT, COMPLIANCE E MODELLO 231

Pur nella consapevolezza che alle Fondazioni ITS non si applicano le norme in materia di anticorruzione previste dal d.lgs. 33/2023, la FONDAZIONE, accogliendo il suggerimento contenuto nelle “Linee Guida” di cui alla Circolare Mef-Rgs 30/2022, adotta il c.d. modello 231, in quanto presidio idoneo per predisporre le opportune verifiche e controlli volti a prevenire ed evitare inadempienze agli obblighi assunti dalla Fondazione;

A tal fine la Fondazione, in modi e tempi non dipendenti dall’utilizzo del finanziamento PNRR, ha individuato:

- L’avv. Pietro Barbieri in qualità di estensore del modello 231
- L’Avv. Francesco Brignola in qualità di Organismo Monocratico di Vigilanza

Resta pienamente operativa l’attività di controllo regolata dal PTPCT adottato a novembre 2021, attualmente a carico del Referente della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) già individuato a inizio 2022 nell’avv. Anna Prato.

I3) CIG

In ottemperanza della previsione di cui all’art. 5, co. 5 DL 13/2023 (25 febbraio), per consentire l’acquisizione automatica dei dati e delle informazioni necessari all’attività di monitoraggio del PNRR, per gli affidamenti superiori a cinquemila euro la FONDAZIONE acquisirà per ogni affidamento un codice identificativo di gara (CIG) ordinario

I4) PIATTAFORME DI RIFERIMENTO

L’utilizzo del finanziamento PNRR si avvarrà delle seguenti piattaforme di gestione e controllo, con accreditamento della FONDAZIONE su ciascuna di esse:

- FUTURA <https://pnrr.istruzione.it/> specifica per le scuole e gli ITS Academy
- AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti) <https://www.anticorruzione.it/-/anagrafe-unica-delle-stazioni-appaltanti-ausa->

introdotta in attuazione a quanto disposto dall'articolo 33-ter del Decreto Legge del 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012

- SIMOG <https://simog.anticorruzione.it/AVCP-SimogWeb/checkAuthentication>
Servizio ANAC per la richiesta dei CIG
- REGIS
<https://area.rgs.mef.gov.it/canali/230/bacheca/news/666665/regis: la piattaforma e le iniziative per il pnrr>
Piattaforma MEF per le iniziative del PNRR

I5) POLIZZA D&O

A ulteriore tutela della FONDAZIONE in qualità di soggetto attuatore è stata stipulata una polizza *DUAL Corporate Protection* (Contratto di assicurazione a copertura della responsabilità civile del management di società con garanzie opzionali a favore della società medesima) predisposta da DUAL Italia S.p.A. per conto della Compagnia Compagnia: Arch Insurance

La polizza assicura, tra l'altro:

- le richieste di risarcimento relative a fatti colposi del management aziendale nell'ambito della carica ricoperta nella società;
- le azioni di responsabilità svolte ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile, conseguenti ad azioni colpose del management aziendale che abbiano causato una perdita patrimoniale della società, dei soci e/o dei creditori sociali.

J. GARANZIA FIDEIUSSORIA

Recependo le indicazioni di cui alla nota m_piAOOGABMIREGISTRO

UFFICIALE(U)011699529-09-_231003_145652 del 29-9-2023 (*Piano nazionale di ripresa e resilienza. Investimento M4CII.1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)". Istruzioni operative prot. n. 59451 del 29 marzo 2023. Comunicazione relativa alle procedure di richiesta degli acconti.*), per presentare la garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipazione, nella misura del 2% del totale dell'importo ammesso a finanziamento, la FONDAZIONE ha individuato la compagnia di assicurazione

Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit

Sede Legale e Direzione: Via dei Valtorta 48, 2017 Milano

Capitale sociale euro i.v. - CF e P.IVA n. 09599100964

Impresa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa con Provvedimento IVASS n. 0237415 del 21/12/2016 - Numero iscrizione Albo imprese di assicurazione n. 1.00180 - Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento da parte di Bene Holding S.p.A., appartenente al Gruppo assicurativo Bene - Numero iscrizione Albo gruppi assicurativi n. 054

Tale compagnia risulta essere pienamente compatibile con la tipologia "*compagnia assicurativa italiana autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15*" prevista dalle Indicazioni per la presentazione della garanzia fideiussoria, sopra citate come da elenco pubblicato su <https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home>

K. STAZIONE APPALTANTE

Il chiarimento n.2 della Nota

m_pi.AOOGABMI.REGISTRO_UFFICIALE_I_0114898.22_09_2023 "CHIARIMENTI E F.A.Q." del 22 settembre 2023 ha definitivamente esplicitato che gli "*ITS Academy possono operare con funzioni di stazione appaltante senza che sia necessaria una loro qualificazione (anche sopra soglia)*"

Pertanto, tutte le procedure di affidamento necessarie per l'attuazione del DM n.310 del 29-11-22 saranno gestite dalla FONDAZIONE, in qualità di stazione appaltante non qualificata.

L. RUP

Il Responsabile Unico del Progetto è il soggetto responsabile dell'intero intervento pubblico (ma non necessariamente dei singoli procedimenti o fasi

Al fine di assegnare un mandato pieno e completo al RUP, così come ribadito art. 15, comma 5 del Codice dei Contratti D.Lgs.36/2023 (*“Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi”*) la FONDAZIONE assegna il ruolo di RUP al Direttore, con facoltà di delega autonoma per singoli e specifici “Responsabili di Procedimento o di Fase”, cui verrà affidato il governo delle singole fasi (affidamento; programmazione; progettazione ed esecuzione in particolare per lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura) con le relative responsabilità ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando l'unicità e le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

Ai sensi della CM n.4/2022 MEF e dell'art.1 DL 80/2021 eventuali oneri derivanti dall'attività del RUP e dei “Responsabili di Procedimento o di fase” non devono gravare sul finanziamento PNRR. Il nominativo del RUP verrà indicato nel bando nell'avviso di indizione della gara, nell'invito a presentare offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.

Per quanto attiene ai compiti specifici affidati al RUP la FONDAZIONE rimanda a quanto previsto dal Codice dei Contratti D.Lgs.36/2023 negli allegati:

- art. 6, All. I.2, D.Lgs. 36/2023 - Compiti comuni a tutti i contratti e le fasi
- art. 7, All. I.2, D.Lgs. 36/2023 - Compiti specifici per la fase di affidamento
- art. 8, All. I.2, D.Lgs. 36/2023 - Compiti specifici per la fase di esecuzione

In base alle previsioni dell'art.4 All.I.2 del Codice, per uno o più interventi (nei limiti delle proprie competenze) il RUP potrà svolgere le funzioni di progettista o direttore lavori. Dette funzioni non possono essere svolte:

- Per lavori di particolare complessità;
- In caso di progetti integrati;
- Per interventi di importo superiore alle soglie comunitarie.

M. ADOZIONE ATTI RILEVANTI ALL'ESTERNO

In considerazione della natura privatistica e della conseguente autonomia degli ITS Academy, la FONDAZIONE ritiene opportuno riservare il potere di adottare gli atti rilevanti all'esterno al Presidente, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Fondazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, e al Direttore nei limiti dei poteri allo stesso conferiti con deliberazione della Giunta Esecutiva.